

L'Artigliere Bellunese

La voce ufficiale della Sezione provinciale di Belluno dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia

PRESIDENTE Costante Fontana, via s. Francesco 62, 32100 Belluno, costantefontana@libero.it

DIRETTORE Dino Bridda, via G. Cattarossi 3, 32100 Belluno, dinobridda47@gmail.com

Flash da Longarone
pagina 2

Il racconto di un testimone
pagina 3

Luigino Olivier, *deus ex machina*
pagina 3

Presenti una trentina di Sezioni
pagina 3

Noi presenti alle cerimonie
pagina 4



IL DIRETTORE

EDITORIALE

Per non dimenticare

Ancora una volta la parola d'ordine di un Raduno è stata la faticosa frase "Per non dimenticare".

La si è sentita evocare in tutti gli interventi della mattinata, dal sindaco Padrin al vice presidente nazionale vicario De Angelis, dal presidente provinciale Fontana al gen. Agosto.

Infatti impossibile è per noi dimenticare la tragedia del Vajont. Impossibile dimenticare le vittime di quel disastro e impossibile dimenticare l'opera pietosa dei solerti soccorritori.

Il Raduno di Longarone ha voluto accendere, dopo 60 anni, i riflettori sulla vasta operazione di soccorso per ricordare a tutti, *in primis* a noi stessi, che c'erano anche gli Artiglieri italiani.

Mettere al loro posto le caselle della Storia non è vanagloria, bensì rispetto di ciò che è veramente accaduto e per riconoscere i meriti di chi li acquisì sul campo sacrificandosi.

C'erano anche gli Artiglieri? Bene, allora scriviamo la loro presenza sul libro di quella tragedia. Senza retorica, ma solo per amore della pura verità. Tutto qua.



VAJONT 1963: c'eravamo e ci siamo anche noi!

Nel quadro delle manifestazioni per il 60° anniversario del disastro del Vajont si è inserita anche l'iniziativa di un Raduno interregionale a Longarone per ricordare l'opera pietosa degli Artiglieri prontamente accorsi per prestare aiuto e conforto alle famiglie dei superstiti in quelle dolorose giornate dell'ottobre 1963.

Organizzata dalle Sezioni di Belluno, Trichiana e Ponte nelle Alpi dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia e condotta da Dino Bridda, vice presidente della Sezione provinciale, la manifestazione ha visto il patrocinio dei Comuni di Longarone, Erto e Casso, Vajont e Ponte nelle Alpi, Provincia di Belluno, Fondazione Vajont e Regione del Veneto con la collaborazione del locale Gruppo Alpini.

Nel piazzale antistante il Municipio in piazza Mazzola sono intervenute le delegazioni di una trentina di Sezioni An.Art.I. venete e friulane (anche quella modenese di Zocca), di vari Comuni e di numerose associazioni combattentistiche e d'arma.

Al microfono il Sindaco di Longarone Roberto Padrin, il vice presidente vicario nazionale degli Artiglieri Mauro De Angelis ed il presidente provinciale Costante Fontana.



Onori ai Caduti in piazza Gonzaga

Particolarmente apprezzata ed emotivamente coinvolgente è stata la testimonianza del generale Agosto, all'epoca giovane ufficiale del 6° Artiglieria da montagna che fu tra i primi ad accorrere nella notte tra il 9 ed il 10 ottobre 1963. (v. a pag. 3)

Una pergamena a ricordo dell'opera dei soccorritori del 6° Reggimento è stata consegnata dal Sindaco all'An.Art.I. nazionale, alle tre Sezioni bellunesi ed al novantenne generale Giampaolo Agosto, testimone, come detto, di quel tragico fatto che segnò la storia dell'intera provincia di Belluno: «Artiglieri e alpini - ha detto il sindaco - furono i primi ad arrivare a Longarone per aiutare la comunità a rialzarsi e ripartire. Tanti soldati, molti giovani, sono venuti qui e ci hanno lasciato un pezzo del loro cuore. Ricorderemo loro e tutti i soccorritori con un grande

evento in programma nei prossimi mesi».

A seguire è stata poi consegnata una copia dell'inedito resoconto dell'intervento di allora dell'Esercito italiano - v. IV Corpo d'Armata Alpino al comando del generale Cigliari - al Museo del Vajont, al Comune di Longarone ed all'An.Art.I.

Successivamente si è formato un corteo, al passo di marcia scandito dalla Banda della Val Cantuna, che ha raggiunto dapprima piazzetta Urussanga per l'alzabandiera, poi piazza Gonzaga, per deporre una corona al monumento ai caduti, indi la chiesa monumentale del Michelucci per la celebrazione della S. Messa.

Nel pomeriggio un'altra corona è stata deposta dall'An.Art.I. al cimitero di Fortogna in ricordo delle vittime colà sepolte.

(continua a pag. 3)



Domenica 16 luglio 2023

GLI ARTIGLIERI

A LONGARONE

Nel 60° Anniversario del disastro del Vajont

“Gli Artiglieri si inchinano alla Memoria delle Vittime”

Raduno interregionale a ricordo dell'opera pietosa dei loro commilitoni prontamente accorsi per prestare aiuto e conforto alle famiglie dei superstiti.



Per non dimenticare



Apprezzato intervento del generale Giampaolo Agosto

Il racconto di un testimone di quelle drammatiche giornate



L'oggi novantenne generale Giampaolo Agosto all'epoca del disastro del Vajont era un giovane ufficiale in forza all'ormai disciolto 6° Reggimento

Artiglieria da montagna.

Con estrema lucidità nella manifestazione di Longarone egli ha saputo emozionare i presenti con la sua testimonianza diretta. Ecco alcuni stralci del suo applaudito intervento.

«In quella triste notte ci fu un allarme, credemmo fosse un allarme Nato e ci preparammo con l'equipaggiamento d'ordinanza.

Telefonicamente, però, ci dissero che era crollata la diga del Vajont e c'erano migliaia di morti. Arrivammo a Longarone di primo mattino per dare

il cambio agli alpini dal Cadore, i primi ad arrivare: vedemmo un paese distrutto. Scavammo sino a notte fonda nel fango trovando corpi: era tutto un gigantesco cimitero...

La mattina dell'11 ottobre - continua il generale Agosto - incontrai una signora di Pirago che era sopravvissuta: il suo letto era stato travolto dall'onda e galleggiava sul Maè. Non trovava più il marito che era con lei, la casa era distrutta. Per trenta

giorni senza sosta il nostro compito fu di scavare e recuperare corpi. Presto dovetti chiedere soldati in cambio perché i miei sottoposti avevano visto scene raccapriccianti. Quei



ragazzi di leva dichiararono che facevano loro bere anice e cognac portati con autocisterne... Un modo per non far pensare all'orrore. Ricordo le cataste di legna ammassate sul Piave e sul fango dove trovavamo i cadaveri».

Un'autentica... "macchina da guerra"

Luigino Olivier, il deus ex machina del Raduno di Longarone



La fase preparatoria del Raduno è durata per parecchie settimane con le rituali riunioni del giovedì nella sede della Sezione di Ponte nelle Alpi.

Si sa che in queste occasioni ci vuole sempre qualcuno che faccia da traino e stimoli gli altri ad agire costruendo tassello su tassello il mosaico di una manifestazione che

sembra facile da realizzare e invece è assai complessa.

Gran parte del successo dell'iniziativa deve essere attribuita alla caparbia ed alla tenacia dell'amico Luigino Olivier che giocava in casa e sapeva come muovere tutte le pedine.

Grazie Luigino, è stata dura, ma alla fine ce l'abbiamo fatta e lo dobbiamo anche proprio a te. Viva l'Artiglieria!



Dal Veneto, dal Friuli Venezia Giulia ed anche dall'Emilia Romagna

Apprezzata la partecipazione di una trentina di Sezioni An.Art.I.



Il vice presidente vicario nazionale Mauro De Angelis

Malgrado i timori della vigilia siamo stati poi contenti della partecipazione delle Sezioni che avevamo invitato al Raduno.

Sono state una trentina e addirittura anche da fuori Regione, grazie agli amici modenesi venuti da Zocca.

La loro presenza ha ripagato gli organizzatori dell'intenso lavoro di preparazione della giornata. Poi dobbiamo aggiungere l'ottima collaborazione... del Padreterno che ci ha regalato una

splendida, anche se molto calda, giornata di sole in mezzo alle montagne.

Non dimentichiamo poi l'apprezzata presenza di alcuni sindaci bellunesi o loro delegati in fascia tricolore.

Una citazione di merito va anche alla Banda della "Val Cantuna" che ha fatto da colonna sonora al Raduno.

Queste le Sezioni presenti:

PROVINCIA DI BELLUNO

Belluno, Ponte nelle Alpi, Trichiana

PROVINCIA DI VERONA

Castelnuovo del Garda, S. Lucia Extra

PROVINCIA DI VENEZIA

Caorle, Concordia Sagittaria, Fossalta di Piave, Jesolo, Scorzè, S. Michele al Tagliamento

PROVINCIA DI TREVISO

Breda di Piave, Cavaso del Tomba, Dosson-Casier, Fonte, Miane, Montebelluna, Mosnigo-Moriago, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Preganziol, San Zenone degli Ezzelini, Valdobbiadene, Vittorio Veneto

PROVINCIA DI PORDENONE

Maniago, Pordenone, Sacile

PROVINCIA DI MODENA Zocca.

È stato un bell'incontro all'insegna dell'amicizia e dello spirito artiglieresco di cordialità e comuni ricordi di gioventù.

Grazie a Longarone che ci ha accolti.



Il Sindaco di Longarone Roberto Padrin

La nostra puntuale presenza alle cerimonie civili e militari

Dall'anniversario della Liberazione al Raduno di Longarone

25 aprile

La Liberazione di Belluno

Il 25 aprile si è commemorato in Piazza dei Martiri il 78° anniversario della Liberazione. Alla presenza delle più alte autorità civili e militari della città, dopo l'alza bandiera solennizzata con l'inno di Mameli suonato dalla Filarmonica 1867 della città di Belluno, tutti i presenti in corteo si sono trasferiti presso il monumento intitolato ai Martiri della Resistenza sito nel giardino della stessa piazza. Dopo il saluto del Sindaco, l'orazione ufficiale è stata tenuta dal dott. Silvio Vanzetto storico e docente presso l'università di Trieste. La banda musicale cittadina ha allietato tutti i presenti con alcuni brani musicali. La nostra Sezione, in rappresentanza degli Artiglieri di tutta la provincia, ha presenziato con alcuni rappresentanti ed il Labaro dell'Associazione.



1 maggio

In ricordo di caduti e dispersi

Il 1° maggio si sono commemorati a Belluno i Caduti ed i Dispersi in guerra. In Piazzale Marconi è stata deposta una corona, seguita dall'orazione ufficiale di Sebastiano Marotto Presidente della Commissione Consiliare. Di seguito trasferimento in località "La Rossa" dove è stata celebrata una S. Messa. Al termine è stata deposta una corona in ricordo dei caduti dell'Oltrardo. Il presidente del comitato locale Oreste Cugnach ha salutato i presenti ed il Sindaco Oscar De Pellegrin ha tenuto l'orazione ufficiale. Per gli Artiglieri di Belluno era presente il Labaro sezionale scortato da rappresentanti della Sezione Provinciale.



2 giugno

La Festa della Repubblica



Il 2 giugno si è celebrata la festa del 77° anniversario della nascita ufficiale della Repubblica Italiana avvenuta nel 1946.

Alle ore 10,00, alla presenza di un picchetto armato interforze, sono stati resi gli onori al Prefetto di Belluno Mariano Savastano.

Il rappresentante del Governo, dopo l'alza bandiera in Piazza dei Martiri, ha letto il messaggio augurale da parte del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

La cerimonia è stata allegrata dalla presenza della Filarmonica 1867 della città di Belluno.

Per l'occasione sono stati esposti in piazza alcuni veicoli in dotazione a Esercito, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Vigili del Fuoco.

La nostra Associazione era presente con il labaro della Sezione provinciale di Belluno.



5 giugno

Festa dell'Arma dei Carabinieri

Il 5 giugno si è festeggiata l'Arma dei Carabinieri che ha compiuto 209 anni dalla fondazione. Alla solenne cerimonia svoltasi nel piazzale antistante la Prefettura di Belluno, ovvero piazza Duomo, hanno partecipato le massime autorità civili e militari della nostra provincia.

Dopo l'alza bandiera, sono stati letti i messaggi augurali del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del Comandante Generale dei Carabinieri generale C.A. Teo Luzi.

Di seguito hanno preso la parola il Prefetto di Belluno Mariano Savastano ed il Comandante Provinciale dei Carabinieri col. Enrico Pigozzo. La cerimonia è terminata con il conferimento di attestati ai militari che si sono distinti durante il servizio.

La Sezione Artiglieri di Belluno ha partecipato alla cerimonia con il Labaro sezionale.



18 giugno

Raduno triveneto degli Alpini



Quest'anno il raduno è stato imperniato sull'impegno degli alpini in aiuto alle tante emergenze che la collettività italiana ha dovuto sopportare nel passare degli anni a partire dalla tragedia del Vajont fino ai nostri giorni. La nostra Associazione ha partecipato all'evento con i labari sezionali di Belluno e Ponte nelle Alpi ed una folta rappresentanza.



24 giugno

Festa dell'Arma del Genio

Il 24 giugno si è celebrata la festa dell'Arma del Genio e delle Trasmissioni. Davanti al monumento eretto a Longarone in memoria dei due Genieri Alpini Florindo Pretto e Giovanni Urriani, che la notte del disastro erano di guardia al ponte Bailey varato dai militari della Compagnia Genio Pionieri "Cadore" durante l'addestramento in quei luoghi, si è svolta una toccante cerimonia. Dopo l'alza bandiera e la deposizione di una corona, hanno tenuto brevi allocuzioni il Presidente dell'Associazione Genieri di Belluno ed il rappresentante del Sindaco di Longarone.

Varie associazioni d'arma hanno partecipato alla cerimonia tra cui gli Artiglieri con il Labaro della Sezione Provinciale di Belluno.

